

MATERIALE FOGLIA: PER APPROFONDIRE



La sostenibilità del nostro sviluppo economico è un problema molto sentito oggi: gli scienziati sono concordi nel ritenere che il modello di sviluppo che stiamo percorrendo non è sostenibile nel lungo periodo. Ogni anno all'inizio di agosto arriva il cosiddetto **"overshoot day"**, cioè il giorno in cui l'umanità ha esaurito tutte le risorse disponibili tra quelle rinnovabili dell'anno. Per tutti gli altri 5 mesi l'umanità procede "a credito" delle generazioni future, consumando più di quanto il pianeta è in grado di rigenerare.

A questo si deve aggiungere il consistente inquinamento per effetto delle svariate sostanze che "buttiamo" nell'ambiente.

A causa delle sostanze che rilasciamo nell'atmosfera, tra cui l'anidride carbonica (che si produce con tutti i processi di combustione, come quando bruciamo, ad esempio, petrolio o carbone), stiamo aumentando ogni giorno il cosiddetto "effetto serra", che è l'aumento della temperatura sul nostro pianeta per effetto dei raggi solari che una volta entrati nell'atmosfera vengono trattenuti più a lungo da gas come l'anidride carbonica.

L'aumento della temperatura generale non è purtroppo per noi una cosa buona: temperatura più alta vuol dire, ad esempio, innalzamento dei livelli dei mari e quindi progressiva distruzione di tantissime aree di costa. L'aumento della temperatura ha inoltre l'effetto di aumentare i fenomeni "estremi", come quelli legati all'incremento di tempeste e uragani, nonché della desertificazione di alcune aree del pianeta.

Proprio per proporre un nuovo modello di sviluppo l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), che riunisce tutte le nazioni del mondo, ha proposto nel 2015 degli ambiziosi Obiettivi (17) per lo sviluppo Sostenibile, da raggiungere entro il 2030. Li riportiamo di seguito.

1. Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo
2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
5. Raggiungere l'uguaglianza di genere e emancipare tutte le donne e le ragazze
6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti
9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile
17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile



Come si vede, sono obiettivi molto ambiziosi. La cosa importante è che la quasi totalità delle nazioni del mondo, rappresentate dall'ONU, hanno riconosciuto la necessità di cambiare orientamento rispetto alle modalità di sviluppo economico finora adottate, per passare a un modello nel quale ci si prende cura sia degli altri esseri umani sia del mondo che ci circonda.

MATERIALE SCIENZIATI: PER APPROFONDIRE



Per investire è necessario imparare a fare delle scelte corrette. Ma cosa vuol dire fare delle scelte corrette, e quali strategie posso utilizzare per fare delle scelte giuste nei momenti per me importanti?

Anzitutto una prima cosa da fare è pensare! Nessuna buona scelta può essere fatta senza prendersi del tempo per riflettere.

Prima di prendere una qualsiasi decisione è necessario chiedersi quale è il risultato che ci si aspetta da una certa scelta e quali saranno gli effetti probabili delle nostre azioni.

Sembra una cosa molto semplice, ma certe volte ci dimentichiamo di immaginare un rapporto di causa-effetto tra le scelte che facciamo e i loro risultati finali.

Facciamo un esempio: durante la lezione, un compagno mi infastidisce e io gli assesto un calcio. A questo punto lui offeso alza la mano e chiama l'insegnante, che inspiegabilmente rimprovera me!

La scelta che ho fatto, purtroppo, mi ha fatto passare - come si suol dire - "dalla parte del torto" e l'effetto che ho ottenuto è stato quello di essere rimproverato. Avrei potuto ottenere un effetto diverso, valutando meglio le scelte a mia disposizione: avrei potuto alzare la mano per lamentarmi con l'insegnante, oppure, senza assestargli un calcio, rimproverare il mio compagno per il suo comportamento. Infine, avrei potuto alzarmi e spostarmi da un'altra parte.

Fare bene le scelte è in realtà molto difficile, anche perché non tutto quello che succede come conseguenza di una decisione è davvero prevedibile.

Soprattutto quando si devono prendere delle decisioni importanti, può essere utile provare a seguire qualche semplice strategia, che riportiamo di seguito.

- 1) Prendersi del tempo per riflettere.
- 2) Definire esattamente che scelta sto facendo e quali risultati mi attendo. Alle volte la risposta può essere sorprendente: se io voglio che il compagno smetta di disturbarmi, tirargli un calcio forse non è la cosa migliore da fare, neanche nel lungo periodo: davvero voglio iniziare con lui o con lei un "gioco"... in cui ci si tirano calci?
- 3) Procurarsi dei dati che possono aiutarmi a capire quale è la cosa migliore da fare: se i miei genitori mi chiedono di scegliere che corso preferisco fare dopo scuola e sono tentato sia da un corso di basket sia da un corso di teatro, è importante sapere qualcosa di più sulle due opzioni.
- 4) Per alcune scelte in cui ho dei dubbi può essere molto utile costruire uno schema degli aspetti positivi e degli aspetti negativi che riesco a immaginare per ogni possibilità, dividendo all'inizio un foglio di carta in due e scrivendo tutto quello che mi viene in mente. Poi è importante ridurre gli aspetti positivi e quelli negativi ad un numero ragionevole (diciamo 5 positivi e 5 negativi), scegliendo quelli che sono per me più importanti. Questo schema non farà la scelta per me, ma mi aiuterà a "focalizzare" meglio la situazione.
- 5) Infine, devo fare la scelta. Se ho fatto lo schema di prima, devo ricordarmi che non è il numero degli aspetti positivi a determinare la scelta definitiva, ma la loro importanza, per me, che alla fine prendo la decisione.

SCelta

ASPETTI POSITIVI

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

ASPETTI NEGATIVI

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

MATERIALE ARTISTI: PER APPROFONDIRE



Siamo abituati molto spesso a pensare ai trasporti come a trasporti via terra. In Europa abbiamo infatti una rete di strade, ferrovie ed autostrade che ci permettono di raggiungere anche le regioni più lontane. Se invece il viaggio è davvero lungo, di solito prendiamo l'aereo per spostarci più velocemente. Eppure ancora oggi, come in epoca antica, la maggior parte dei commerci a livello internazionale si svolge utilizzando le grandi **vie d'acqua**, che da sole rappresentano addirittura l'**80% dei traffici mondiali**, anche se oggi si integrano con le **vie di terra** in un **sistema organico**.

Con un unico carico è possibile trasportare **tantissima merce**, quindi il trasporto via mare ha un **impatto ambientale minore** del trasporto su gomma (tramite camion), soprattutto se le navi sono costruite con tecnologie che riducono le emissioni di gas tossici e garantiscono la sicurezza degli scafi in caso di incidenti, in particolare se trasportano materiali potenzialmente inquinanti. Vista la quantità dei traffici via mare, però, è fondamentale **investire in miglioramenti tecnologici** per rendere sempre meno inquinanti questi trasporti e **sempre più rari gli incidenti**, limitando comunque i danni nel caso si verificano: purtroppo, anche un solo incidente grave ad una nave petroliera, può causare dei **danni ambientali** gravissimi a vastissime aree di mare e di costa. Per prevenire tali disastri ambientali ci sono delle misure di sicurezza, tra cui la presenza di un **doppio scafo per le navi dedicate al trasporto di idrocarburi (petrolio)**.

Oggi esistono **supernavi da trasporto** che permettono avere a bordo fino a 18 mila **container** (ogni container viene poi caricato su un camion, o su un vagone ferroviario per completare il trasporto su terra). Per permettere a navi così "enormi" di arrivare in un porto sono necessarie tantissime **innovazioni**: il porto deve avere acque sufficientemente profonde in grado di accogliere navi così grandi. Deve inoltre possedere delle attrezzature adatte a lavorare con questi "giganti" (occorrono ad esempio **gru particolari**). Infine, deve essere presente un'**organizzazione complessiva** che permette alle merci di continuare il loro viaggio dopo l'arrivo nel porto: significa avere **ferrovie e strade efficienti**. Spesso per favorire i traffici via mare è necessario costruire **delle alleanze tra porti**, anche di paesi diversi, per collaborare insieme al miglioramento dei traffici.



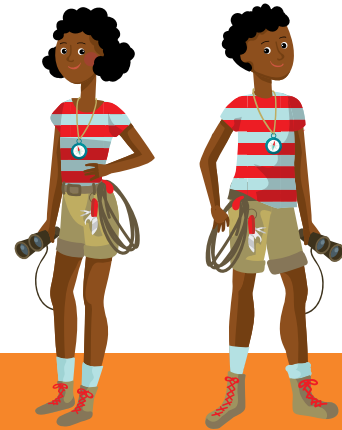
MATERIALE DOC: PER APPROFONDIRE



La salute è considerata in tutti i paesi del mondo uno dei beni essenziali. In Italia è addirittura previsto un "diritto alla salute" nell'articolo 32 della nostra Costituzione. In molti paesi del mondo questo diritto però non è garantito a tutti. Ogni anno, nei paesi poveri moltissimi bambini muoiono per malattie che sarebbero curabili se vi fossero farmaci e cure mediche adeguate. Come dicevamo prima, spesso anche in paesi "sviluppati" il diritto alla salute non è garantito a tutti nello stesso modo. In molti paesi, tra cui gli Stati Uniti, le persone sono incentivate a farsi un'assicurazione sanitaria, in assenza della quale non possono godere di cure mediche in caso di malattia. Anche in paesi con un servizio sanitario nazionale gratuito (come l'Italia) esiste la possibilità di farsi un'assicurazione sanitaria, che spesso copre "costi" che sono poco coperti dal servizio pubblico, come le spese odontoiatriche. In Italia, però, i costi di tutte le spese mediche più importanti sono coperti dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN), che garantisce gratuitamente anche operazioni molto complesse e costose. Il SSN assicura anche la gratuità di tutti i farmaci più importanti. Sempre seguendo il principio della solidarietà (che compare nei principi fondamentali della nostra Costituzione, all'art. 2) a tutti i lavoratori è garantita la possibilità di stare assenti dal lavoro in caso di malattia, mantenendo comunque il proprio stipendio, grazie all'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS). Anche questo è un aspetto molto importante della solidarietà presente nella società: tutti accumulano delle risorse dal proprio stipendio (tramite i contributi dati all'INPS) per garantire a quelli che stanno male la possibilità di assentarsi dal lavoro senza perdere lo stipendio. Una protezione contro le malattie e una guarigione serena, in definitiva, non sono cose da considerare scontate, ma richiedono una grande organizzazione e, naturalmente, dei costi molto elevati che in Italia sono affrontati sulla base del "dovere inderogabile della solidarietà" espresso nell'articolo 2 della nostra Costituzione.



MATERIALE ESPLORATORI: PER APPROFONDIRE



La consapevolezza che tutti gli esseri umani fanno parte, in qualche misura, di un'unica grande famiglia è un elemento costante di tantissime grandi religioni ed è soprattutto alla base di quella che è forse una delle organizzazioni più ambiziose del mondo contemporaneo: l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

L'ONU nasce nel 1945, subito dopo la terribile seconda guerra mondiale. L'istituzione viene fondata anche per reagire a quello che è stato uno dei periodi più bui della storia dell'umanità, quelle delle dittature nazifasciste, in cui la sostanziale uguaglianza di tutti gli esseri umani era stata messa seriamente in discussione, a favore di teorie razziste secondo le quali ci sono popoli inferiori e popoli superiori.

I principi che ispirano l'azione dell'ONU, definiti nell'articolo 1 dello Statuto, sono i seguenti.

1. Mantenere la pace e la sicurezza internazionale.
2. Sviluppare tra le nazioni relazioni amichevoli fondate sul rispetto e sul principio dell'eguaglianza dei diritti e dell'auto-decisione dei popoli, e prendere altre misure atte a rafforzare la pace universale.
3. Conseguire la cooperazione internazionale nella soluzione dei problemi internazionali di carattere economico, sociale culturale od umanitario, e nel promuovere e incoraggiare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali per tutti senza distinzioni di razza, di sesso, di lingua o di religione.
4. Costituire un centro per il coordinamento dell'attività delle nazioni volta al conseguimento di questi fini comuni.

Sulla base di questi principi, le Nazioni Unite hanno prodotto alcune importantissime fonti di diritto internazionale, tra cui:

- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948);
- la Convenzione ONU dei Diritti dell'Infanzia (1989);
- l'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile (2015).

Questi e altri importanti documenti internazionali sono alla base del moderno concetto di comunità umana: una comunità unica, in cui tutti sono affratellati e nella quale tutti devono prendersi cura del bene comune.

